



# COMUNE DI PRIZZI

(Città Metropolitana di Palermo)

## Deliberazione del Consiglio Comunale

Nr. 57 data 29/11/2021

**Oggetto:** POLITICHE CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI E CIVILI. ATTO DI INDIRIZZO E PROMOZIONE DELL'AVVISO "SE SEI VITTIMA DI STALKING O VIOLENZA CHIAMA IL 1522"

L'anno duemilaventuno, addì ventinove del mese di Novembre, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio, previa regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

Dall'appello nominale risultano presenti:

Nome e Cognome	Carica Istituzionale	Presente	Assente
CASTELLI GIUSEPPE	Presidente	X	
PECORARO SIMONE	Vice Presidente		X
CARBONE GIUSEPPE	Consigliere Anziano	X	
CANNELLA GIUSEPPE	Consigliere	X	
MILAZZO FRANCESCA	Consigliere	X	
LO BUE ROSA MARIA	Consigliere	X	
RAIMONDI GIUSEPPA	Consigliere	X	
VALLONE ROSARIO GIOVANNI	Consigliere		X
ZIMMARDI ARIANNA	Consigliere		X
TESSITORE NICOLO'	Consigliere	X	
LA CORTE VINCENZO GIUSEPPE	Consigliere		X
PECORARO GIOVANNI	Consigliere	X	
		Consiglieri Presenti N°8	Consiglieri Assenti N°4

Assume la presidenza CASTELLI GIUSEPPE, il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA GIACCHINO ROSALIA, la quale provvede alla redazione dell'allegato verbale.

La seduta è Pubblica

Il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

ROSA MARIA LO BUE, NICOLO' TESSITORE, GIOVANNI PECORARO

Per l'Amministrazione Comunale è presente il Sindaco Luigi Vallone e il Vice Sindaco Antonina Comparetto.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che i numeri della violenza contro le donne mostrano che nel mondo una donna su tre ha subito violenza;

Che dai dati Istat si evince che nell'ultimo triennio le donne vittime di omicidio volontario in Italia sono state 111 nell'anno 2019, 133 nel 2018 e nel 2020 sono 112 le donne vittime di omicidio volontario;

Che nel 62,7% dei casi gli stupri, le forme più gravi di violenza sono esercitate dal partner o ex partner, parenti o amici;

Che la violenza contro le donne rappresenta un importante problema di sanità pubblica, oltre che una violazione dei diritti umani;

Visti i commi 348, 349 e 350 della L. 160/19 che testualmente recitano:

“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, espongono, in modo visibile al pubblico, nei locali dove si erogano servizi diretti all'utenza, un cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e stalking, promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

“Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i modelli dei cartelli, i relativi contenuti, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione”.

“Negli esercizi pubblici di cui all'articolo 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nei locali dove si svolge l'assistenza medico-generica e pediatrica, di cui all'articolo 25, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e nelle farmacie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475, e' esposto il cartello di cui al comma 348 con le modalità e le tempistiche previste dal decreto di cui al comma 349”.

V

Visto il DPCM 30 ottobre 2020 che ha definito il modello del cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e stalking (1522), promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, il relativo contenuto, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione del medesimo cartello da parte dei soggetti e nei locali espressamente indicati nei commi 348 e 350 del medesimo art. 1 della citata legge n. 160 del 2019, e che al comma 4 dell'art. 1 prescrive che i soggetti individuati ai richiamati commi 348 e 350 dell'art. 1 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, provvedono all'esposizione, nei locali indicati nei medesimi commi, del cartello secondo il modello definito dal presente articolo, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;

Visto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari

Opportunità promuove il servizio pubblico del **1522**, un numero gratuito e attivo 24 h su 24 e che con operatrici specializzate accoglie le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.

Che la pagina web del servizio **1522** fornisce la mappatura aggiornata dei Centri Antiviolenza e di altri servizi a cui le operatrici indirizzano le vittime.

Che i servizi collegati al servizio di pubblica utilità **1522** sono:

- Centri antiviolenza e servizi specializzati
- Consultori pubblici
- Servizi sociali di base (dei comuni capoluogo)
- Aziende sanitarie locali
- Aziende ospedaliere pubbliche
- Consigliere di parità
- Caritas diocesane
- Numeri pubblici di emergenza (112, 113, 118)
- Pronto soccorso con specifici percorsi rosa per le donne vittime di violenza
  - Associazioni di donne o servizi specializzati contro la violenza verso straniere
  - Servizi/sportelli per lo stalking

Dato atto che l'Amministrazione Comunale di Prizzi in questi anni ha promosso iniziative pubbliche per contrastare ogni forma di violenza, abuso, discriminazione e violazione dei diritti umani; Vista la Deliberazione di G.M. n.143 del 18.11.2021 avente ad oggetto "Atto d'indirizzo: "SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA CHIAMA IL 1522";

Rilevata la necessità di dare piena applicazione della normativa sopra citata mediante l'adozione di ogni iniziativa utile che coinvolga tutti gli operatori pubblici, commerciali, sociali e sanitari del territorio;

#### SI PROPONE

Di promuovere la diffusione all'interno del territorio comunale del cartello recante il numero verde di pubblica utilità 1522 per il sostegno alle donne vittime di violenza e stalking, accompagnato dalla frase "Se sei vittima di stalking o violenza chiama il

1522”, anche in lingua straniera;

Di disporre, a tal fine, la pubblicazione del cartello sul sito internet istituzionale dell'Ente e all'ingresso di tutti gli uffici comunali anche periferici e nel riepilogo della bollettazione Tari e Servizio Idrico ;

Di delegare alla Giunta Municipale l'adozione di ogni altra utile iniziativa, al fine di dare massima diffusione al cartello anche a mezzo dei canali social;

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69

Il Proponente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'allegato verbale di seduta dal quale risulta la discussione e la votazione, parte integrante del presente atto;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta su estesa e in conseguenza di adottare il presente provvedimento con le motivazioni e il dispositivo di cui alla proposta stessa.

Con separata votazione unanime, resa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

Il Segretario Generale  
**DOTT.SSA GIACCHINO ROSALIA**

Il Presidente  
**CASTELLI GIUSEPPE**

Il Consigliere anziano  
**CARBONE GIUSEPPE**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;  
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè dal regolamento per l'accesso agli atti.